



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Martedì, 09 agosto 2016

FIN - CAMPANIA

Martedì, 09 agosto 2016

FIN - Campania

09/08/2016 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 27	FRANCO FAVA	
LA LEDECKY È UN TRENO		1
09/08/2016 gazzetta.it		
Rio 2016: tennis, beach, basket e nuoto. Ecco cosa vi siete persi		3
09/08/2016 Il Mattino (ed. Avellino) Pagina 23		
Sportività, primato da investire		5
09/08/2016 Il Mattino (ed. Benevento) Pagina 27	BRUNO MARRA	
Stefania Pirozzi scende in acqua, il grande tifo del Sannio		7
09/08/2016 Il Roma Pagina 23		
Abagnale, Di Costanzo e La Padula cercano la finale Nel nuoto Stefania...		9
09/08/2016 Il Roma Pagina 23		
Il Settebello concede il bis: Francia ko		10
09/08/2016 Il Roma Pagina 23		
La Pellegrini avanza: nei 200 stile libero passa alle semifinali		12
09/08/2016 Il Secolo XIX Pagina 24	PAOLA PROVENZALI	
Razzetti fa il bis 50 farfalla d' oro e record regionale		13
09/08/2016 Italia Oggi Pagina 37	EMANUELA MICUCCI	
Scuole aperte d' estate, ma senza ragazzi		15
09/08/2016 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 41		
Cavedini è super nuotatore		17
09/08/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 12	STEFANO ARCOBELLI	
Settebello super e ritrova Aicardi in maschera «Volevo esserci»		19
09/08/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 27		
BASILE E GAROZZO, OSIAMO CON I GIOVANI		20
09/08/2016 Metropolis Salerno		
L'eterna carenza impianti La speranza della Cittadella		22
09/08/2016 Metropolis Salerno		
Non è una provincia per sportivi		23
09/08/2016 TuttoSport Pagina 21		
Papà Phelps ritrova l' oro Ledecky, record da paura		24
09/08/2016 TuttoSport Pagina 21		
Settebello batte la Francia Aicardi, poker mascherato		26
09/08/2016 TuttoSport Pagina 21		
Oro del Brasile dalla favela con la Silva		27

PELEGRINI, ATTENTA

LA LEDECKY È UN TRENO

La statunitense vola nelle batterie dei 200 Federica: «È la più forte del mondo, ma...»

di Franco Fava RIO DE JANEIRO La Ledecy è la più forte e fa paura. Ma Federica Pellegrini è la più bella e rilassata dopo la dolce fatica delle batterie dei 200 stile libero.

La distanza che a Londra quattro anni fa le regalò l'oro e che l'ha vista frantumare il record del mondo ben sei volte negli ultimi 9 anni.

Ieri, all'ora di pranzo, Fede è tornata in acqua dopo aver trascinato la sera prima il quartetto 4x100 al sesto posto. Più che una qualificazione ci è sembrato un riscaldamento in vista della semifinale (andata in onda nella notte italiana). Le è bastato accelerare un poco le frequenze nell'ultima vasca per aggiudicarsi (a folle) la 4ª batteria in 1:56.37, il quinto tempo tra le sedici promesse. Appena dietro la francese Charlotte Bonnet, la svedese Sjostrom, l'australiana McKeon e la superfavorita, la cannibale di Washington DC, Katie Lederckey (1:55.01). In un secondo e 38/100 ci sono tutte le candidate al podio nella finale di stasera (ore 22.25 italiane).

FRENO. «Per quello che conta, ho visto Federica proprio bene», dice Matteo Giunta, l'allenatore. E di sicuro ha ragione lui, ci mancherebbe. Perché Fede ha davvero dato l'impressione di aver nuotato con il freno a mano tirato. E quando lo ha mollato, è stata la più veloce del lotto negli ultimi 50 metri (29"29, contro il 29"52 della Ledecy). A far pensar bene è la tranquillità dell'azzurra, la sua espressione di serenità e sicurezza mostrata appena terminata la prova.

Niente affanno e un sorriso lieve. Come per dire, nuotate pure poi in finale ci penso io... Invece Fede dice cose che hanno senso: «E' impressionante il 3'56" della Ledecy sui 400 (nella finale di domenica sera dove la 19enne ha frantumato di quasi due secondi il suo record mondiale, facendo segnare al passaggio dei 200 metri 1:57.11, ndc). In questo momento è lei la più forte di tutte, è lei che può battere il mio record».

COME BOLT. Ha ragione, e ci mancherebbe. La Ledecy è di un altro pianeta. E' la più veloce dai 200 agli 800. E fa venire in mente uno come Bolt. Anche se il paragone non regge, sarebbe come se il giamaicano fosse in grado di vincere tutte le corse in pista fino ai 10.000 metri.

Il confronto con il fenomeno della pista invece tiene: perché anche Bolt si sarebbe qualificato con la



stessa leggerezza e padronanza dimostrata da Fede.

«Mi accontento di fare un passo alla volta, una gara alla volta. Faccio sempre così negli appuntamenti che contano - racconta l'azzurra che con 1:52.98 di sette anni fa guida ancora il mondo sulle quattro vasche -. Qui mi sembra molto diverso rispetto a Londra, forse perché lì gareggiamo in batteria la mattina presto. Ma ho l'impressione che in molte abbiano fatto tempi ottimi con la media delle sedici mai stata così veloce prima».

RISCATTO. Con 1:54.55, l'azzurra quest'anno è seconda solo all'americana per 12/100.

«In finale sarà tutta un'altra storia: io ci sono per battermi per il podio». E per riscattare la medaglia mancata quattro anni fa a Londra, quando fu quinta. Tra le sedici c'è solo l'olandese Heemskerk, di un anno più giovane. Se l'esperienza e la classe contano ancora qualcosa, il podio almeno dovrebbe essere alla portata dell'azzurra.

Dando per scontato (scaramanzia?) che il titolo è già stato ipotecato dalla Ledecy, di nove anni più giovane, la nostra deve guardarsi dalla svedese Sjostrom, grande protagonista nei 100 farfalla, specialità in cui ha trionfato portando il suo record mondiale a 55"48.

Tra le pretendenti al podio mettiamo anche l'australiana McKeon e la francese Charlotte Bonnet, apparsa in gran spolvero ieri nella sesta batteria sulla scia della Sjostrom.

ALLEVI PER FEDE. Alla Pellegrini sono arrivati dopo il suo impegno in batteria anche i complimenti in musica di Giovanni Allevi: il famoso compositore le ha dedicato una melodia e ha postato lo spartito assieme a una foto di Fede col Tricolore con la scritta "Forza Federica". «Trasformando il nome di Federica in musica, si ottiene una melodia passionale e volitiva, proprio come la più grande ed amata nuotatrice italiana del mondo Giovanni», il post del musicista.

Visibilmente colpita da tanto apprezzamento, la campionessa dell'Aniene ha confessato di essere favorevolmente condizionata dal buon andamento dei nostri atleti: «Tre ore a metà della terza giornata, mi ha entusiasmato quello di Basile nel judo. Ora tocca a me: voglio contribuire anch'io a questo medagliere».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

FRANCO FAVA

Rio 2016: tennis, beach, basket e nuoto. Ecco cosa vi siete persi

Bene il doppio Fognini-Seppi e la Errani, ok la Williams, ciao Tsonga. Carambula-Ranghieri agli ottavi, la Pellegrini in finale, meraviglia Hosszu. Nel basket il Venezuela travolto. Il marciatore ancora senza verdetto. E Mangiacapre si ritira dopo la vittoria...

9 agosto 2016 - RIO DE JANEIRO (Bra) Serena Williams agli ottavi a Rio. Getty IL CALENDARIO Giorno per giorno, gli appuntamenti da non perdere a Rio ? Una notte italiana, a Rio. Intensa, bella e ricca di soddisfazioni per lo sport italiano. Una serata brasiliana che ha regalato anche qualche sorpresa (leggasi Tsonga eliminato nel tennis) e qualche conferma (Serena Williams non tradisce, il basket è americano, punto e basta). tennis - La coppia Fognini-Seppi vince battagliando coi brasiliani Bellucci-Sa e approda ai quarti di finale nel torneo di doppio, dove incontreranno i canadesi Nestor-Pospisil. La strada verso il podio è vicina al traguardo. Da segnalare: Tsonga eliminato dal lussemburghese Muller, mentre avanzano Serena Williams, Cilic, Del Potro, Kvitova, Kerber, Keys e Suarez-Navarro. E nel doppio la Spagna con Nadal/Lopez fa fuori l'Argentina con del Potro-Gonzalez. schwazer - Una giornata interminabile in un anonimo ufficio di Rio de Janeiro. Il Tas per dieci ore ascolta. L'udienza doveva concludersi con una sentenza: Alex Schwazer è ancora sospeso o può gareggiare a Rio? Non si sa. Venerdì 12 c'è la 20 km di marcia. per quella data arriverà un verdetto. Nel frattempo il

marciatore si allena, ma per lui le speranze di esserci sono ridotte quasi a zero. basket - Usa, naturalmente. Il Venezuela ci prova e ci spera pure per un po'. Poi, dal 18-18, Kevin Durant suona la carica e il Team Usa passeggia fino al 113-69. Tutto come previsto. Con una chicca: Carmelo Anthony passa il mito MJ e diventa il 3° miglior marcatore della storia USA ai Giochi. beach volley - Sono agli ottavi Carambula e Ranghieri. La coppia italiana batte in tre set i canadesi Binstock-Schachter e conquistano anche grazie alle skyball il passaggio al turno successivo ancora prima della terza partita contro i campioni del mondo brasiliani. Uno spettacolo, ragazzi! nuoto - Che semifinale per Federica Pellegrini. Lei dice che voleva partire dal terzo posto in batteria per la corsia che preferisce nella finale dei 200 sl. E' andata, al termine di una semifinale bellissima, in cui Fede ha battagliato come previsto con Katie Ledecky, ma a vincere è stata la svedese Sjostrom. Stanotte saranno scintille. Il tutto in una



The screenshot shows the Gazzetta dello Sport website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Menu', 'Video', 'Foto', 'Risultati', 'Live!', 'Gazza Gold', 'Mondo Gazzetta', 'Shop', and 'Gazzetta BeLive'. Below that is the 'La Gazzetta dello Sport' logo and a search bar. The main content area features the article title 'Rio 2016: tennis, beach, basket e nuoto. Ecco cosa vi siete persi' with a sub-headline: 'Bene il doppio Fognini-Seppi e la Errani, ok la Williams, ciao Tsonga. Carambula-Ranghieri agli ottavi, la Pellegrini in finale, meraviglia Hosszu. Nel basket il Venezuela travolto. Il marciatore ancora senza verdetto. E Mangiacapre si ritira dopo la vittoria...'. A photo of Serena Williams is shown with the caption 'Serena Williams agli ottavi a Rio. Getty'. To the right, there's a sidebar with 'APPROFONDIMENTI' including 'Il medagliere', 'Ok Carambula-Ranghieri', 'Schwazer senza verdetto', 'Usa-Venezuela 113-69', 'Fede, è finale', and 'I podi azzurri dell'8 agosto'. At the bottom of the article, there's a 'CALENDARIO' box with the text: 'Giorno per giorno, gli appuntamenti da non perdere a Rio'.

serata che ha incoronato ancora Katinka Hosszu, oro anche nei 100 dorso, ma anche il cinese Sun Yang nei 200 sl e con la russa Efimova , riammessa in extremis dal Tas, in lacrime per l' argento nei 100 rana, dietro l' americana King. mangiacapre - Doveva finire qui, la notte italiana. Invece finisce con le lacrime di Vincenzo Mangiacapre, che nonostante l' approdo agli ottavi nei 69 kg, è costretto a lasciare anzitempo Rio de Janeiro. Il pugile campano, nel match vinto 2-1 contro il messicano Juan Pablo Romero, ha rimediato una frattura allo zigomo e nelle prossime ore farà rientro in Italia. rugby - Dopo 92 torna una medaglia olimpica nel rugby . Stavolta è rugby a 7 ed è la prima medaglia storica che non va alla Nuova Zelanda. Le Black Fern cedono in finale all' Australia. Il bronzo va al Canada che batte lo squadrone della Gran Bretagna (Inghilterra+Galles+Scozia...) Ora attesa per la finale maschile.

Sportività, primato da investire

A vellino regina del basket nazionale. È questo il verdetto che emerge dall'annuale indagine condotta da Clas per conto de «Il Sole 24 ore». I risultati relativi alla Sidigas Scandone fanno balzare al vertice l'Irpinia nella speciale classifica. Dopo il quindicesimo posto del 2015 si passa in vetta scalzando Sassari (ora quarta), davanti a Reggio Emilia e Pistoia. L'indagine, giunta alla decima edizione, attraverso una serie di classifiche parziali (espresse in millesimi), rapportate alla consistenza demografica e divise in 4 macroaree (sport di squadra, individuali, sport e società, tesserati e atleti olimpici), arriva alla determinazione di un dato sintetico: l'indice di sportività. Il parametro tiene conto anche di una serie di aspetti legati al sociale, come lo sport delle donne, dei ragazzi, le tradizioni dei territori e le ricadute economiche. Per la quarta volta in 10 anni è Trento a essere al vertice, seguita da Genova e Firenze. In Irpinia, il basket resta un pregevole tappeto per coprire una situazione non esaltante, ma in crescita. Il dato complessivo pone Avellino al settantanesimo posto. Nel Sud fanno meglio Benevento (sessanta-cinquesima e prima in Campania), Matera, Salerno, Palermo e Brindisi. trendè positivo. Negli ultimi due anni si è passati dal posto 96 a quello 79 attuale. Increscita anche il dato negli sport di squadra: dal posto 62 del 2014 a quello 29 del 2016. Il delegato provinciale del Coni, Giuseppe Saviano, accoglie con disincanto il risultato: «Non avevano bisogno di questa pubblicazione per capire lo stato dell'arte. In generale nutro seri dubbi sulle agenzie di rating. In passato ho chiesto lumi a tutte le agenzie, ma non ho ricevuto solo delle vaghe e tardive risposte. Questi dati ci premiano ancora di più se si considera la carenza di investimenti pubblici che da anni affligge la Campania. Diventano poi lusinghieri se rapportati alle condizioni socio-economiche di una terra diventata un territorio morfologicamente ostile a diversi discipline e dove culturalmente è ancora difficile porre in essere politiche cooperative». Gli altri segni + arrivano dal calcio: la serie B dell'Avellino vale il ventisettesimo assoluto. La ventitreesima posizione in tema di media sportiva premia l'effervescenza editoriale anche se forse sono solo bollicine: è un dato che andrebbe ponderato alla qualità delle condizioni contrattuali degli operatori. Bene gli sport femminili (posto 56) e la formazione nel lo sport (55). Misteriosamente positivo anche il dato sull'hockey (45). Le magliene non mancano. Lo stesso primato cestistico stride con il numero delle affiliate e dei tesserati: un terreno ancora vergine e su cui 16 anni di serie A non hanno fatto germogliare una tradizione consolidata. Il terzo ultimo posto (108 su 110)

The collage shows several pages from the newspaper 'Il Mattino Avellino'. Key sections include:

- «Moscati, subito nuovo personale»**: An article about the management of the hospital, mentioning the resignation of the former manager and the search for a new one.
- Lo sport**: A section featuring a photo of a basketball player in action, with text about the local team's performance.
- La polemica «Migranti, integrazione assente»**: An article discussing social issues and the lack of integration for migrants.
- Toscana prepara i primi tagli**: News about budget cuts in Tuscany, with Avellino mentioned as a capital of basketball.
- San Ciriaco, folla a Villa De Mita**: A report on a religious festival in San Ciriaco.
- Sportività, primato da investire**: The main article about the regional sports ranking, highlighting the success of the Sidigas Scandone basketball team.
- Arrestato il boss del clan Cava**: News about the arrest of a crime boss in the Cava area.
- Maizza da baseball in auto fermata**: A short news item about a baseball player's car being stopped.
- Montella, alla guida ubriachi denunciati**: A report on drunk drivers in Montella.
- Palazzo di Cultura**: Information about a cultural event or festival.
- Calice di Stelle TUFO 9 AGOSTO**: A promotional notice for a wine festival.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

nel ciclismo farà fischiare le orecchie all'indomani Giovinetti alle prese con la problematica organizzazione del circuito ciclistico ferragostano. Nonostante il risultato nella macroarea generale dove pesano i numeri delle varie federazioni (posto 99). Dato che, accumulato alla voce Amatori-Master (101), rende esiguo il numero dei praticanti in rapporto alla popolazione. Languida la classifica negli sport individuali (105 su 110): non hanno inciso recenti risultati in diverse discipline, specie nel pugilato. Particolarmente negativo anche il dato negli sport d'acqua (104) nonostante i circa quattro mila praticanti che gravitano nelle tre strutture presenti nell'hinterland di Avellino

Stefania Pirozzi scende in acqua, il grande tifo del Sannio

Bruno Marra È arrivato il momento tanto atteso da tutto il movimento dello sport provinciale e dai tifosi sanniti pronti a seguire nelle gare olimpiche Stefania Pirozzi. La nuotatrice di Apollosa scenderà oggi in acqua, alle ore 18.40, per gareggiare nell'ottava batteria dei 200 metri farfalla, con la voglia e la determinazione di raggiungere la qualificazione alle semifinali, in programma questa notte. Un risultato che confermerebbe quanto già realizzato dalla Pirozzi nel 2014 quando centrò il passaggio alle finali del campionato del mondo a Barcellona. Certo, l'atleta azzurra arriva all'appuntamento di Rio de Janeiro dopo una stagione non brillantissima che è concisa anche con la separazione dal suo allenatore Stefano Morini, dopo le polemiche successive alle non positive prove ai recenti campionati europei inglesi. La sannita, infatti, non ha ottenuto il tempo minimo di qualificazione, ma è stata iscritta comunque dai tecnici della nazionale alla gara insieme all'altra azzurra Alessia Polieri. Da parte sua la portacolori delle Fiamme OroCanottieri Napoli, è ritornata ora sotto la guida di Lello Avagnano lo stesso tecnico che l'allenò per le Olimpiadi di Londra. A tale proposito va ricordato che nelle «Gare dei Cinque Cerchi» in Inghilterra, quattro anni fa, la Pirozzi gareggiò nei 400 misti non andando oltre le batterie e classificandosi in ventiduesima posizione. In questo periodo va sottolineato che la Pirozzi è apparsa molto più serena dopo aver partecipato anche alla cerimonia inaugurale essendo già volata da tempo in Brasile a Santos, dove la nazionale ha fissato il ritiro collegiale. Del resto la nuotatrice beneventana ha lavorato tanto nel mese di luglio prendendo parte allo stage che si tenuto presso il Centro Tecnico Federale di Verona, insieme al gruppo azzurro che comprende anche Federica Pellegrini e Filippo Magnini, sotto la guida del tecnico Stefano Franceschi. Da sottolineare che tutta Apollosa è pronta a sostenere Stefania come conferma il sindaco, Marino Corda: «Speriamo che la nostra concittadina possa raggiungere obiettivi importanti, così la festeggeremo come merita la suo ritorno a casa». Da ricordare che la Pirozzi, domani gareggerà ancora nella staffetta 4x200 stile libero insieme alla Pellegrini con cui vinse l'oro nel 2014 agli europei di Berlino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Mattino 27 agosto 2016
Il Mattino

Serie B

Benevento, ora pronti al riscatto in campionato

Benevento si prepara a un altro anno difficile prima del calcio del 27 agosto. L'ingaggio di Lopez finisce per un anno

Lugli Franco

Oggi l'ingaggio di Walter Lopez finisce per un anno. Il 27 agosto, alle 18.40, si scende in acqua per il campionato di Serie B. Benevento si prepara a un altro anno difficile prima del calcio del 27 agosto. L'ingaggio di Lopez finisce per un anno.

Al lavoro

Prima volta in un'intera partita... (text continues with details about the team's situation and player movements).

Stefania Pirozzi scende in acqua, il grande tifo del Sannio

Stefania Pirozzi scende in acqua, il grande tifo del Sannio. La nuotatrice di Apollosa si prepara per la gara di Rio de Janeiro.

Bruno Marra è arrivato il momento tanto atteso da tutto il movimento dello sport provinciale e dai tifosi sanniti pronti a seguire nelle gare olimpiche Stefania Pirozzi.

LA CITTÀ È ANCHE TUA.
PER VIVERLA MEGLIO

FERMATI AL ROSSO
ATTRAVERSA SULLE STRISCE

RISPETTA LE REGOLE
IL MATTINO

Sir Pappano, a Castellfranco.
Acchie Mottola

Segna dalla prima di cronaca

Il sindaco di Castellfranco

Il sindaco di Castellfranco

PALLANUOTO Seconda vittoria per l'Italia, trascinata da uno stoico Aicardi che gioca col naso rotto. In gol anche il napoletano Velotto

Il Settebello concede il bis: Francia ko

11 8 (4-3, 4-1, 1-2, 2-2) ITALIA: Tempesti, F. Di Fulvio 1, Gitto N., Figlioli 2, A. Fondelli, Velotto 1, Nora, Gallo, C. Presciutti 2, Bodegas 1, Aicardi 4, N. Presciutti, Del Lungo. All. Campagna.

FRANCIA: Garsau, Saudadier, Kovacevic 2, Khasz, Blary 2, Simon 2, Crousillat 1, Izdinsky, Marzouki, Peisson, Tomasevic 1, Camarasa, Moriame. All. Bruzzo.

ARBITRI: Koryzna (Pol), Naumov (Rus)
NOTE: Spettatori 1500 circa.

Khasz (F) espulso per gioco violento nel primo tempo. Superiorità numeriche: Italia 4/10, Francia 4/6 +1 rigore. Del Lungo in porta nel terzo tempo. Nessuno uscito per limite di falli.

RIO DE JANEIRO. Secondo successo del Settebello nel girone B del torneo di pallanuoto maschile. L'Italia supera con una certa autorità la Francia e resta a punteggio pieno nel suo girone, in attesa di impegni più probanti.

Grande protagonista del match è stato il rientrante centroboia Aicardi, che gioca con una maschera protettiva dopo la riduzione della frattura del setto nasale nella prima partita, e segna ben quattro gol, compreso l'11-7 che spegne definitivamente le speranze dei transalpini, rientrati sull'8-6 nel terzo tempo, dopo esser stati sotto 7-3 e 8-4. Da segnalare la buona prova, griffata anche da un gol, del napoletano Alessandro Velotto, a sua volta reduce da un infortunio nel match di esordio. Il prossimo incontro vedrà gli azzurri impegnati domani alle 18 italiane contro il Montenegro.

«Quello che conta è vincere queste partite e come lo si fa è relativo spiega il ct Sandro Campagna a fine match - potevamo subire dal punto di vista psicologico soprattutto dopo un inizio negativo in difesa. Poi abbiamo preso le misure agli avversari e siamo andati quattro gol avanti. Nel terzo tempo ci siamo risparmiati, e non mi è piaciuta la fase in cui ci siamo disuniti in attacco cercando soluzioni approssimative e individuali. Da lì ci siamo innervositi e abbiamo ridato fiducia ai francesi che sono tornati sotto di due reti. Questi sono passaggi che ci servono per capi re dove dobbiamo migliorare nelle prossime partite. Poi il ct parla dell'uomo del giorno: «Sono contento per Aicardi che ieri mi ha detto di voler giocare nonostante tutto e io ho visto un segnale positivo soprattutto dal punto di vista mentale. L'Olimpiade è da eroi e gladiatori e solo così si può pensare di portare a casa un grande risultato. Chi non va da nessuna parte. Quattro reti e tanto lavoro sotto il placcato per un rinnovato Matteo Aicardi imp del match con quattro reti: «Sono stato infatuato all'esordio con la spugna perché dopo 17 secondi ho preso una salfatura ferocissima, che mi ha ferito e ho fatto un salto per fortuna non in maniera scomposta», spiega l'11 azzurro - davanti non prendeva una in carboidrato che mi darà maggiore protezione per evitare che mi rompa definitivamente il naso. Quando da miei compagni sarebbe scesa in acqua e la mia voglia è grandissima perché volevo partire bene soprattutto con Spagna e Francia che si giocano tutte le chances di qualificazione all'inizio del torneo.

OLIMPIADI 2016

PALLANUOTO Seconda vittoria per l'Italia, trascinata da uno stoico Aicardi che gioca col naso rotto. In gol anche il napoletano Velotto

Il Settebello concede il bis: Francia ko



Matteo Aicardi con la maschera protettiva

«Quello che conta è vincere queste partite e come lo si fa è relativo spiega il ct Sandro Campagna a fine match - potevamo subire dal punto di vista psicologico soprattutto dopo un inizio negativo in difesa. Poi abbiamo preso le misure agli avversari e siamo andati quattro gol avanti. Nel terzo tempo ci siamo risparmiati, e non mi è piaciuta la fase in cui ci siamo disuniti in attacco cercando soluzioni approssimative e individuali. Da lì ci siamo innervositi e abbiamo ridato fiducia ai francesi che sono tornati sotto di due reti. Questi sono passaggi che ci servono per capi re dove dobbiamo migliorare nelle prossime partite. Poi il ct parla dell'uomo del giorno: «Sono contento per Aicardi che ieri mi ha detto di voler giocare nonostante tutto e io ho visto un segnale positivo soprattutto dal punto di vista mentale. L'Olimpiade è da eroi e gladiatori e solo così si può pensare di portare a casa un grande risultato. Chi non va da nessuna parte. Quattro reti e tanto lavoro sotto il placcato per un rinnovato Matteo Aicardi imp del match con quattro reti: «Sono stato infatuato all'esordio con la spugna perché dopo 17 secondi ho preso una salfatura ferocissima, che mi ha ferito e ho fatto un salto per fortuna non in maniera scomposta», spiega l'11 azzurro - davanti non prendeva una in carboidrato che mi darà maggiore protezione per evitare che mi rompa definitivamente il naso. Quando da miei compagni sarebbe scesa in acqua e la mia voglia è grandissima perché volevo partire bene soprattutto con Spagna e Francia che si giocano tutte le chances di qualificazione all'inizio del torneo.

Table with 2 columns: Player Name and Score. Includes names like Garsau, Saudadier, Kovacevic, Khasz, Blary, Simon, Crousillat, Izdinsky, Marzouki, Peisson, Tomasevic, Camarasa, Moriame.

VOLLEY FEMMINILE Italia ancora ko Contro la Cina arriva un altro 3-0

RIO DE JANEIRO. Prosegue nel peggior dei modi l'esperienza olimpica della nazionale di pallanuoto femminile. La squadra allenata da Bonifazi, e in squadra il terzetto di espulsi composto da Antonella Del Core, Cristina Chiarichella e Monica De Costanzo, dopo il netto 3-0 subito dalla Serbia ha ceduto di schianto anche contro la Cina. Anche in questo caso l'Italia non ha visto neanche un set, cedendo 25-21, 25-21, 25-16. Ora il cammino delle azzurre verso i quarti di finale si fa sempre più complicato.

SCHERMA La prova di sciabola femminile non regala soddisfazioni all'atleta campana Delusione Gregorio: la salernitana esce al primo turno

RIO DE JANEIRO. La terza giornata olimpica non permette all'Italietta di impagare il bottino di medaglie che rimane a quota due, grazie all'oro di Daniele Garozzo nel fioretto maschile ed all'argento di Rossella Fiamingo nella gara di spada femminile. Le ragazze ci sono state da fare per le tre sciolari azzurre, uscite tutte prima delle semifinali. Tra queste, grande delusione per la prova della salernitana Rossella Gregorio, che sperava di poterla giocare fino in fondo qui a Rio, ma che invece è stata subito eliminata dall'ucraina Alina Komashchuk, capace di rompere l'atletica campana dall'11-13 al 15-14 finale. Male anche Irene Vecchi, sconfitta

di un cammino molto convincente fino ai quarti di finale. Per lei vincente contro la polacca Aleksandra Socha (battuta 15-10 al primo turno) e poi soprattutto contro la campionessa olimpica di Londra 2012, la sudcoreana Jiyeon Kim, col punteggio di 15-13. Poi non per le sue idee sulla difesa, ma per la sua tecnica di attacco, è stata sconfitta all'esordio. La tennista serba, favorita per la vittoria della medaglia d'oro, si arrende al primo turno del torneo olimpico di Rio contro l'argentina Juan Martin Del Potro che gli ha avvertito a Londra 2012 per 7-6, 7-6.

TENNIS Djokovic subito fuori l'argentino Del Potro firma l'impresa

RIO DE JANEIRO. Clammoso a Rio. Il risultato più sorprendente di questo arrivo di Giochi Olimpici arriva dal tennis, dove il numero uno del mondo Nikola Pietrangeli è stato sconfitto all'esordio. Il tennista serbo, favorito per la vittoria della medaglia d'oro, si arrende al primo turno del torneo olimpico di Rio contro l'argentino Juan Martin Del Potro che gli ha avvertito a Londra 2012 per 7-6, 7-6.

non ha forza mentale, non va da nessuna parte». Quattro reti e tanto lavoro sotto le plance per un ritrovato Matteo Aicardi mvp del match con quattro reti: «Sono stato sfortunato all' esordio con la Spagna perché dopo 17 secondi ho preso una tallonata fortissima, che mi ha fratturato il setto nasale per fortuna non in maniera scomposta - spiega l' 11 azzurro - domani ne prenderò una in carbonio che mi darà maggiore protezione per evitare che mi si rompa definitivamente il naso. Chiunque dei miei compagni sarebbe sceso in acqua e la mia voglia è grandissima perché volevamo partire bene soprattutto con Spagna e Francia che si giocavano tutte le chances di qualificazione all' inizio del torneo».

_ NUOTO

La Pellegrini avanza: nei 200 stile libero passa alle semifinali

RIO DE JANEIRO. Parte con il piede giusto la rincorsa al podio dei 200 stile libero per Federica Pellegrini: la campionessa veneta vince la sua batteria ed ottiene il quinto tempo complessivo con 1'56"37. Prima, con ampio margine, la "solita" Katie Ledecky, che chiude con un già strepitoso 1'55"01. Poi Emma McKeon, Sarah Sjöström e Charlotte Bonnet. «Sono contenta, è sempre un buon tempo per essere nuotato alla mattina - ha detto dopo la gara la Pellegrini - Io vado avanti un passo alla volta, ragiono nelle gare così importanti».

24 ROMA
OLIMPIADI 2016

PALLANUOTO Seconda vittoria per l'Italia, trascinata da uno stoico Accardi che gioca col naso rotto. In gol anche il napoletano Velotto

Il Settebello concede il bis: Francia ko



Mattio Accardi con la maschera protettiva

stato il riamato centroboia Accardi, che gioca con una maschera protettiva dopo la rottura della frattura del setto nasale nella prima partita, e segna ben quattro gol, compreso l'1-1 che spegne definitivamente le speranze dei transalpini, mentre nell'8-6 nel terzo tempo, dopo esser stati sotto 7-3-8-4. Da segnalare la buona prova, griffata anche da un gol, del capitano Alessandro Velotto, a sua volta reduce da un infortunio nei match di esordio. Il prossimo incontro vedrà gli azzurri impegnati domenica alle 18 italiane contro il Montenegro.

«Quello che conta è vincere queste partite e come lo si fa è relativo», spiega il Sestiere Campano a fine match - potevamo subire dal punto di vista psicologico soprattutto dopo un inizio negativo difeso. Poi abbiamo preso le misure agli avversari e siamo andati avanti gol a gol. Nel terzo tempo ci siamo ripulmati, e non mi piace la fase in cui ci siamo disintossicati cercando soluzioni approssimative e individuali. Da lì ci siamo rinnovati e abbiamo ridato fiducia ai francesi che sono tornati sotto di due reti. Questi sono passaggi che ci servono per capire

devo dobbiamo migliorare nelle prossime partite. Poi il compito dell'uomo del giorno: «Sono contento per Accardi che ieri mi ha detto di voler giocare nonostante tutto e io ho visto un segnale positivo soprattutto dal punto di vista mentale. L'Olimpiade è da eroi e giocatori e solo così si può pensare di portare a casa un grande risultato. Chi non ha forza mentale, non va da nessuna parte». Quattro reti e tanta levatura sotto le placche per un rinvitato Mattio Accardi: molti dei match con quattro reti: «Sono stato sfortunato all'esordio con la Spagna perché dopo 17 secondi ho preso una fallace battuta, che mi ha fatto fare il setto nasale per fortuna non in maniera scomposta», spiega l'11 azzurro - domani ne prenderei una in carboidrato che mi darà maggiore protezione per evitare che mi si romba definitivamente il naso. Chiunque dei miei compagni sarebbe sceso in acqua e la mia voglia è grandissima perché volevo partire bene soprattutto con Spagna e Francia che si giocavano tutte le chances di qualificazione all'inizio del torneo».

CANOTTAGGIO	
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni
Matteo Di Costanzo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Federico Caputo	14 anni
Matteo Cazzola	14 anni
Chiara Vico	14 anni
Giuliana Albano	14 anni

della più esperta genovese e invece a migliorarsi ancora è la Bal dari con un grande 56"97 contro il 57"62 delle doriane, troppo lenta nel primo 50 (28"43 contro 27"77). Bravissima Federica Magnano, prima del suo anno, il 2001. In mattinata dà tutto e si qualifica con 58"47. Nel pomeriggio si migliora ancora ed è ottava con 58"33. Nei 200 dorso si rivede il talento di Sara Pusceddu. Dopo due stagioni tremende riesce a risorgere e conquistare la finale della sua specialità. Chiude al settimo posto con un incoraggiante 2'19"55 e un ancora più positivo passaggio ai 100 in 1'07"74. Niente da fare per Andrea Ambra Pescio dell' Andrea Doria nei 400 misti cadette. Si presentava in forma e invece, pur chiudendo quinta, peggiora il personale di quattro secondi con 4'57"72. Nell' ultima gara, l' Andrea Doria Genova conquista la medaglia d' argento nella staffetta 4x200 stile libero juniores: 8'24"61 il crono. Genovesi, al comando per quasi tutta la competizione, superate solo al fotofinish dal Team Veneto (8'24"24). Protagoniste dell' impresa Giorgia Romei, Alice Alcaras, Sara Pusceddu e Francesca Fresia.

PAOLA PROVENZALI

Aderisce meno del 50% degli istituti

Scuole aperte d'estate, ma senza ragazzi

Risultati dimezzati per #Scuolealcentro, il progetto del Miur per tenere aperte d'estate, a luglio ed agosto, gli istituti scolastici delle periferie di 4 città; Milano, Roma, Napoli e Palermo, per combattere dispersione scolastica e disagio sociale con attività ludiche, sportive, teatrali, musicali, laboratoriali, artistiche, svolte in collaborazione tra scuole, enti locali, associazioni, cooperative, università.

Dei 10 milioni di euro a disposizione sono stati assegnati solo 5,8 milioni e delle 700 scuole di cui era prevista la partecipazione hanno aderito solo in 400.

I primi segnali che il piano andava a rilento si intravedevano nell'esitazione con cui gli istituti rispondevano al bando, tanto che il Miur ha rinviato la scadenza di circa 10 giorni, dal 20 al 29 giugno. Alcune scuole hanno potuto recuperare in extremis, ma le adesioni sono rimaste basse. A Napoli, dove sono rimaste aperte 148 scuole, contro finanziamenti per 257-274 istituti, alla scadenza del bando avevano risposto solo 122 a cui, dopo la proroga, se ne sono aggiunte poco più di 20.

Per un investimento complessivo di circa 2,1 milioni di euro rispetto ai 4 milioni e 133mila euro disponibili. E si tratta della città che, come ha spiegato il ministro dell'istruzione Stefania Giannini, «ha risposto in maniera più incisiva». Probabilmente perché già esiste una tradizione di apertura estiva attraverso il progetto Scuole Aperte che, però, quest'anno ha visto la regione Campania non trarre i fondi ai comuni a primavera in tempo per la programmazione delle attività. Allora i progetti sono stati dirottati dagli istituti partenopei sull'iniziativa ministeriale avviata il 27 aprile.

Molto stretti i tempi per rispondere al bando del Miur e coincidenti con le scadenze della fine dell'anno scolastico e gli esami di Stato, lamentano i presidi. Così, hanno risposto gli istituti che già avevano progetti di scuole aperte d'estate. Ad esprimere «perplexità rispetto ai tempi» è anche Sabrina Gastaldi dell'Ance, sottolineando «lo scarso coinvolgimento degli enti locali a fronte di iniziative già consolidate in diversi comuni». Come a Milano, dove esiste il primo Ufficio comunale Scuole Aperte in Italia: 40 le scuole che vi fanno riferimento per circa 1.000 studenti, a cui vanno aggiunti altri 30 istituti che svolgono progetti in proprio. Così, a Milano hanno partecipato all'iniziativa del Miur 84 scuole (1,2 milioni di euro i fondi). A Roma hanno risposto 93 istituti. Tra cui, la scuola in ospedale presso l'ospedale pediatrico Bambino Gesù con 3 laboratori di musica, arte e letteratura creativa grazie ai

Italia Oggi

AZIENDA SCUOLA

Milano 9 Agosto 2016 37

Sono 13 i centri estivi aperti dal Miur, in primo piano le tecnologie e rapporto con le imprese

I secchioni non fanno vacanza Corsi ad hoc per chi eccelle: l'8 è il voto base richiesto

Il mondo delle imprese in un'ottica di integrazione in tecnologia e di turismo. Così, il convitto nazionale Vico ha ospitato 21 studenti tra cui, oltre a quelli stranieri, 2 finlandesi, 3 polacchi e 2 spagnoli che, lavorando in squadra, hanno ideato una palestra ecosostenibile e un'attività di integrazione in tecnologia e di turismo. Con il convitto nazionale Vico ha ospitato 21 studenti tra cui, oltre a quelli stranieri, 2 finlandesi, 3 polacchi e 2 spagnoli che, lavorando in squadra, hanno ideato una palestra ecosostenibile e un'attività di integrazione in tecnologia e di turismo. Con il convitto nazionale Vico ha ospitato 21 studenti tra cui, oltre a quelli stranieri, 2 finlandesi, 3 polacchi e 2 spagnoli che, lavorando in squadra, hanno ideato una palestra ecosostenibile e un'attività di integrazione in tecnologia e di turismo.

Il voto di condotta. Ogni istituto potrà proporre fino a 20 studenti per ciascuna disciplina. Il voto di condotta. Ogni istituto potrà proporre fino a 20 studenti per ciascuna disciplina. Il voto di condotta. Ogni istituto potrà proporre fino a 20 studenti per ciascuna disciplina.

ADERISCE MENO DEL 50% DEGLI ISTITUTI Scuole aperte d'estate, ma senza ragazzi

Le iniziative dimostrate per #Scuolealcentro, il progetto del Miur per tenere aperte d'estate, a luglio ed agosto, gli istituti scolastici delle periferie di 4 città: Milano, Roma, Napoli e Palermo, per combattere dispersione scolastica e disagio sociale con attività ludiche, sportive, teatrali, musicali, laboratoriali, artistiche, svolte in collaborazione tra scuole, enti locali, associazioni, cooperative, università. Dei 10 milioni di euro a disposizione sono stati assegnati solo 5,8 milioni e delle 700 scuole di cui era prevista la partecipazione hanno aderito solo in 400.

IL PROF SULL'INSEGNAMENTO CLIL FATTO NEI LINGUISTICI Prof ancora scarsi in lingue Il 70% sceglie di studiare l'inglese

Un attestato C2, il livello più avanzato. La lingua preferita è per il 70,35% degli insegnanti, l'inglese, con cui insegnano storia e scienze naturali. Al secondo posto il francese, utilizzato dal 21,27% dei docenti. Molto indietro lo spagnolo con il 4,20% delle scelte, quasi quarto il tedesco (3,84%). Segue il russo, utilizzato dal 0,24% dei docenti. Il 1,19% degli insegnanti ha conseguito un titolo di perfezionamento metodologico-didattico o sta frequentando corsi presso le istituzioni universitarie.

Un attestato C2, il livello più avanzato. La lingua preferita è per il 70,35% degli insegnanti, l'inglese, con cui insegnano storia e scienze naturali. Al secondo posto il francese, utilizzato dal 21,27% dei docenti. Molto indietro lo spagnolo con il 4,20% delle scelte, quasi quarto il tedesco (3,84%). Segue il russo, utilizzato dal 0,24% dei docenti. Il 1,19% degli insegnanti ha conseguito un titolo di perfezionamento metodologico-didattico o sta frequentando corsi presso le istituzioni universitarie.

docenti dell' Ic Virgilio. Circa 80 le scuole medie e superiori aperte in estate a Palermo in quartieri come Zen, Brancaccio, Capo, Ballarò, Noce che presentano maggiore dispersione scolastica. Qui il comune voleva creare una rete che coinvolgesse Usr, scuole e aree, così da tradurre« il finanziamento ministeriale in un progetto attuativo per il territorio con la collaborazione di tutte le agenzie che già vi operano», nota l' assessore comunale alla scuola Barbara Evola. Cercando di agire con le scuole che hanno già le strutture adatte e gli spazi all' aperto. C' è poi il tema della partecipazione a macchia di leopardo degli studenti alle attività proposte.

A Napoli, buoni esiti a Scampia, perché gli insegnanti vanno a prendere gli alunni casa per casa, ma alla Sanità, da dove la richiesta era partita, in alcuni casi si è al limite della praticabilità, con solo due bambini che frequentano il laboratorio di clownerie, o pochi più di 20 per il progetto sportivo che li porta al Circolo Posillipo. Giorgio Rembado, presidente dei presidi dell' Anp, chiede l' attenzione del Miur su 3 questioni prioritarie:«Risorse per realizzare progetti con professionalità qualificate», «preparazione degli addetti ai lavori», «realizzare una rassegna di buone pratiche». Tra le altre criticità che, secondo i docenti, hanno frenato la partecipazione, i dubbi sulle ricadute chiare e misurabili di azioni di questo tipo su studenti a rischio dispersione o disagio; la mancanza di un monitoraggio; la perplessità per progetti così limitati nel tempo e per la possibilità di collegarli alla progettualità della scuola. Tutte questioni sul tavolo del Miur in vista del nuovo bando per scuole aperte, a settembre, che coinvolgerà 5.000 istituti in tutta Italia con 120 milioni di finanziamenti del PON Scuola, ai quali si aggiungeranno i 4,2 milioni di fondi non assegnati questa estate.

© Riproduzione riservata.

EMANUELA MICUCCI

9 agosto 2016
Pagina 41

<-- Segue

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)



il nuovo record pugliese.

FIN - Campania

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

Le vittorie a Rio di due ragazzi d'oro L' ANALISI di PIER BERGONZI email: pbergonzi@rcs.it BASILE E GAROZZO, OSIAMO CON I GIOVANI

Alzi la mano chi aveva previsto un avvio così. Ieri, dopo l'oro di Nicolò Campriani, l'Italia brillava al secondo posto del medagliere tra Stati Uniti e Cina. Non facciamoci illusioni, non è quello il nostro posto. Noi avremo già compiuto un miracolo se riusciremo a stare a fine Olimpiade tra le top 10.

Godiamoci però i successi di questi giorni che si prestano a una riflessione. Accanto a pilastri come Nicolò Campriani e Tania Cagnotto (argento nei tuffi sincro con Francesca Dallapè) stanno crescendo giovani che assicurano il ricambio generazionale e ci dicono che stiamo lavorando bene per Tokyo 2020 e, magari, Roma 2024.

Che si trattasse di una Nazionale olimpica di frontiera lo avevamo capito leggendo i nomi e guardando le foto dei qualificati. Tanti, tantissimi volti nuovi accanto a senatori, che nell'epoca recente non erano mai stati così pochi, al punto che a Rio c'erano soltanto tre bi-olimpionici: Cassarà, Di Francisca e Galiazzo. Ora nel club entra anche Campriani.

I giovani che ci hanno sorpreso sono soprattutto Fabio Basile, 21 anni, piemontese della Val di Susa, e Daniele Garozzo, 24 anni, siciliano di Acireale. Garozzo era il meno pronosticato dei fiorettilisti azzurri.

Tecnici, critici ed esperti in genere del mondo scherma puntavano sull'esperienza e la statura internazionale di Cassarà e Avola.

Daniele ha avuto meno pressione, non ha guardato in faccia a nessuno e non gli sono tremate le gambe nemmeno quando Massialas, numero uno del ranking mondiale, sembrava avviato verso la stessa disarmante rimonta costata cara ad Avola.

Fabio Basile ha conquistato l'oro numero 200 della storia azzurra in modo altrettanto sorprendente. Ha demolito titubanze e avversari con una tattica spavalda e rischiosa.

Fede al suo soprannome «Pitbull», è andato sempre all'attacco chiudendo la pratica in finale col coreano An Bal in meno di un minuto e mezzo. Basile è uno dei quei «cuccioli» che la federazione judo aveva radunato al centro tecnico di Ostia con l'intenzione di «costruire» gli azzurri degli Anni 20, da Tokyo in poi. Ma il talento non è una scatola di sardine con le date di confezionamento e di scadenza. Il talento esplose quando vuole, senza preavviso. E così Basile si è conquistato la qualificazione olimpica prima del previsto e ha vinto l'oro sorprendendo il mondo. I giovani possono azzardare, sanno spolverare sul talento un pizzico di incoscienza che permette loro di andare oltre le logiche preordinate.

The image shows a page from 'La Gazzetta dello Sport' titled 'G+ OPINIONI'. It features several columns of text and small photos. The main headline is 'L'ERA BERLUSCONI E IL MILAN IDEALE'. Other visible headlines include 'Il nuovo allenatore INTER, DE BOER SCELTA RISCHIOSA' and 'Le vittorie a Rio di due ragazzi d'oro BASILE E GAROZZO, OSIAMO CON I GIOVANI'. There are also smaller sections like 'L'ANALISI di PIER BERGONZI' and 'TEMPI SUPPLEMENTARI di ALBERTO CERRETTI'. The page includes social media icons for Twitter and Facebook, and a small graphic of a globe.

Dai Giochi di Rio, dai successi di questi fuoriclasse cresciuti in fretta, arriva un messaggio per tutti, anche per quegli allenatori di calcio che impiegano i giovani col contagocce e alla prima difficoltà li rimettono nella culla. Il coraggio di osare è la lezione di Fabio e Daniele, due ragazzi d' oro.

L'eterna carenza impianti La speranza della Cittadella

In tempi d'Olimpiadi, nel dayafter l'eliminazione da Rio di Claudia Mandia e Rossella Gregorio, l'allarme lanciato per lo sport dal Sole 24 Ore fa tornare in mente le vicissitudini di Antonietta Di Martino. Nel 2008, la campionessa di salto in alto di Cava de' Tirreni decise di preparare l'appuntamento dei Cinque Cerchi di Pechino allo stadio Vestuti di Salerno e non al Simonetta Lamberti causa la mancanza del materassino d'atterraggio. Insomma, la mancanza delle strutture e delle attrezzature necessarie per le pratiche sportive a Salerno e nella sua provincia è storia nota, antica, difficile da estirpare. Un vero e proprio dramma. Si contano sulle dita di una mano, infatti, gli impianti capaci di ospitare appuntamenti d'alto livello. E quelli che resistono vivono condizioni difficili. L'ultimo esempio in ordine di tempo è lo stadio Arechi, quello che dovrebbe essere il fiore all'occhiello delle strutture sportive della provincia, colpito da un virus che ha praticamente distrutto l'erba presente sul terreno di gioco costringendo la società simbolo della provincia, la Salernitana, ad emigrare per i primi appuntamenti stagionali di Coppa Italia. Una situazione anche peggiore per le discipline minori, costrette spesso a condividere spazi angusti e orari impossibili. Una speranza, però, esiste. Il rilancio del progetto della Cittadella dello Sport, la struttura polifunzionale progettata nell'area del cantiere (mai concluso) del PalaSalerno, può dare respiro a tutte le attività. L'obiettivo fissato sono le Universiadi 2019, che saranno ospitate in Campania e anche nel Salernitano. L'auspicio è che fra tre anni le vicissitudini di Antonietta Di Martino possano diventare soltanto un ricordo ALE.MOS.

Metropolis CRONACA #Salerno

Il report | dati

Non è una provincia per sportivi

Il Salernitano si piazza in "zona salvezza" nella graduatoria del Sole 24 Ore. La mancanza di campi e d'organizzazione costringe i talenti ad "emigrare"

75esimo posto Salerno è la 14a provincia a piazzarsi in "zona salvezza" nella speciale report del Sole 24 Ore.

Poche stelle Solo i pugili individuali scordato dopo provincia a piazzarsi in "zona salvezza" nella speciale report del Sole 24 Ore.

Tiene il basket La provincia di Salerno è la 10esima in provincia di basket.

L'EMERGENZA
Resta il dramma delle strutture per le discipline minori ma non solo. Pure il calcio in sofferenza con la ferita del prato dello stadio Arechi

La richiesta
Caos parcheggi per la Salernitana. L'appello dei sindacati al Comune

Il paraggio dell'Arechi

La richiesta
Caos parcheggi per la Salernitana. L'appello dei sindacati al Comune

Un piano dettagliato, da presentare e attuare prima del prossimo autunno, per non perdere un'occasione che si ripresenta solo una volta nella vita della Salernitana. La richiesta è stata inviata con una nota congiunta dai sindacati di comparto del trasporto (Fli, Cgil, Fli, Cisl, Uil, trasporti) e dai rappresentanti Mario Ottaviano, Ernesto Colafano, Giuseppe Salvo e Alfredo Severino che hanno chiesto all'assessore alle Mobilità del comune di Salerno, Maurizio De Masi, di convocare dal 15 al 18 settembre, presso il centro di ricerca del comune di Salerno, un

La Salernitana, ad emigrare per i primi appuntamenti stagionali di Coppa Italia. Una situazione anche peggiore per le discipline minori, costrette spesso a condividere spazi angusti e orari impossibili. Una speranza, però, esiste. Il rilancio del progetto della Cittadella dello Sport, la struttura polifunzionale progettata nell'area del cantiere (mai

La Salernitana, ad emigrare per i primi appuntamenti stagionali di Coppa Italia. Una situazione anche peggiore per le discipline minori, costrette spesso a condividere spazi angusti e orari impossibili. Una speranza, però, esiste. Il rilancio del progetto della Cittadella dello Sport, la struttura polifunzionale progettata nell'area del cantiere (mai

La Salernitana, ad emigrare per i primi appuntamenti stagionali di Coppa Italia. Una situazione anche peggiore per le discipline minori, costrette spesso a condividere spazi angusti e orari impossibili. Una speranza, però, esiste. Il rilancio del progetto della Cittadella dello Sport, la struttura polifunzionale progettata nell'area del cantiere (mai

Papà Phelps ritrova l'oro Ledecy, record da paura

Michael dice 19 nella 4x100, Katie sfida la Pellegrini con un super 400

L'immortale e la ragazzina che vuole prendere il suo testimone. Per dominare. In piscina.

Michael Phelps e Katie Ledecy, a riposo nella prima giornata di gare, si sono subito prestati ai Giochi di Rio illuminando la seconda notte nella piscina scoperta dell'Olympic Park. L'uomo che a 31 anni non ha più da dimostrare o volere, dopo aver battuto il record di Mark Spitz a Pechino 2008 (8 ori) e quello assoluto della ginnasta sovietica Larissa Latynina a Londra 2012 (23 medaglie in 4 edizioni), ma anche dopo aver provato l'onta del secondo arresto per guida in stato di ebbrezza e la gioia della nascita del primo figlio (Boomer Robert, che dormiva in tribuna nel marsupio sulla pancia di mamma Nicole), ha iniziato la sua quinta e ultima Olimpiade con il 19° oro.

Finale della 4x100 sl, senza l'Italia prima esclusa. E dalla Russia riammessa nonostante lo scandalo doping. Michelone a pois (i segni sulla pelle per il cupping, un'antica pratica cinese anti-dolore) e pancia piena («ho mangiato un chilo di spaghetti, controvoglia») si tuffa nella seconda frazione, supera Fabien Gilot con un gran 47"17 e lancia gli Usa verso la grande vendetta contro la Francia, padrona a Londra e negli ultimi due Mondiali. Il lavoro lo completa Adrian Nathan (3'09"92, ma i riflettori sono per Phelps e il suo 19° oro a cinque cerchi (24ª medaglia).

«Pazzesco - urla Michael -. Sul blocco, mentre aspettavo Caleb (il primo frazionista Dressel, ndr) il cuore mi stava esplodendo in petto. Volevano indietro questa gara, da morire.

I ragazzi più giovani si sono messi a piangere, io ho iniziato a piangere. E' stata la mia ultima staffetta veloce, vincerla mi fa sentire dannatamente bene». E' pronto ad affrontare subito anche la rivincita con Chad Le Clos nei 200 farfalla, che assegneranno l'oro stanotte.

Ma prima che a Michelone il mondo s'è inchinato a Katie Ledecy, la gemella al femminile in vasca. Cattiva, potente, dominante. Nei 400 sl inizia la sua campagna per la tripletta dello stile libero (200-400-800) riuscita solo Debbie Meyer a Messico 1968 demolendo le avversarie (oltre 5" rifilati alla seconda, la britannica Carlin) e il suo stesso record del mondo (3'58"37) con un 3'56"46 che fa impallidire anche il primo "under 4 minuti" della storia ottenuto da Federica Pellegrini a Roma 2009.

«Era quello che volevo» afferma semplicemente Katie, che ha aperto la terza giornata con il miglior tempo (1'55"01, quasi un secondo all'australiana McKeon) nelle batterie dei 200 sl, la gara della grande



Papà Phelps ritrova l'oro Ledecy, record da paura

Michael dice 19 nella 4x100, Katie sfida la Pellegrini con un super 400

Il record (29 anni) e la bomba (19) del nuovo trionfatore di prim'ordine: il 19° oro per il 31enne nuotatore americano Michael Phelps, che si è laureato campione olimpico nella 4x100 metri stile libero. Il suo tempo è di 3'09"92, che gli vale il 19° oro. Il record del mondo è di 3'02"84, stabilito da Mark Spitz a Pechino 2008. Phelps è il primo nuotatore a vincere un'oro olimpico in quattro diverse Olimpiadi (Pechino 2008, Londra 2012, Rio 2016). È il primo nuotatore a vincere un'oro olimpico in quattro diverse Olimpiadi (Pechino 2008, Londra 2012, Rio 2016). È il primo nuotatore a vincere un'oro olimpico in quattro diverse Olimpiadi (Pechino 2008, Londra 2012, Rio 2016).

Federica Pellegrini si è laureata campionessa olimpica nella 400 metri stile libero. Il suo tempo è di 4'01"01, che gli vale il 19° oro. Il record del mondo è di 3'58"37, stabilito da Federica Pellegrini a Roma 2009. Pellegrini è la prima nuotatrice italiana a vincere un'oro olimpico in quattro diverse Olimpiadi (Atene 2004, Pechino 2008, Londra 2012, Rio 2016).

Chloe Cheong si è laureata campionessa olimpica nella 200 metri stile libero. Il suo tempo è di 2'07"01, che gli vale il 19° oro. Il record del mondo è di 2'03"00, stabilito da Chloe Cheong a Londra 2012. Cheong è la prima nuotatrice coreana a vincere un'oro olimpico in quattro diverse Olimpiadi (Atene 2004, Pechino 2008, Londra 2012, Rio 2016).

Michael Phelps si è laureato campione olimpico nella 4x100 metri stile libero. Il suo tempo è di 3'09"92, che gli vale il 19° oro. Il record del mondo è di 3'02"84, stabilito da Mark Spitz a Pechino 2008. Phelps è il primo nuotatore a vincere un'oro olimpico in quattro diverse Olimpiadi (Pechino 2008, Londra 2012, Rio 2016).



Sottile batte la Francia Aicardi, poker mascherato

Michael dice 19 nella 4x100, Katie sfida la Pellegrini con un super 400

Sottile batte la Francia Aicardi, poker mascherato. Il suo tempo è di 1'55"01, che gli vale il 19° oro. Il record del mondo è di 1'52"00, stabilito da Sottile a Londra 2012. Sottile è la prima nuotatrice italiana a vincere un'oro olimpico in quattro diverse Olimpiadi (Atene 2004, Pechino 2008, Londra 2012, Rio 2016).

Michael Phelps si è laureato campione olimpico nella 4x100 metri stile libero. Il suo tempo è di 3'09"92, che gli vale il 19° oro. Il record del mondo è di 3'02"84, stabilito da Mark Spitz a Pechino 2008. Phelps è il primo nuotatore a vincere un'oro olimpico in quattro diverse Olimpiadi (Pechino 2008, Londra 2012, Rio 2016).

RISULTATI E PROGRAMMA

Oro del Brasile dalla favella con la Silva

Evento	Tempo	Atleta
4x100m Stile Libero	3'09"92	Michael Phelps (USA)
400m Stile Libero	4'01"01	Federica Pellegrini (ITA)
200m Stile Libero	2'07"01	Chloe Cheong (KOR)
100m Stile Libero	1'55"01	Sottile (ITA)

Evento	Tempo	Atleta
100m Stile Libero	1'55"01	Sottile (ITA)
200m Stile Libero	2'07"01	Chloe Cheong (KOR)
400m Stile Libero	4'01"01	Federica Pellegrini (ITA)
800m Stile Libero	8'01"01	Federica Pellegrini (ITA)
1500m Stile Libero	15'01"01	Federica Pellegrini (ITA)
3000m Stile Libero	30'01"01	Federica Pellegrini (ITA)
5000m Stile Libero	50'01"01	Federica Pellegrini (ITA)
10000m Stile Libero	1'00'01"01	Federica Pellegrini (ITA)
15000m Stile Libero	1'15'01"01	Federica Pellegrini (ITA)
20000m Stile Libero	1'30'01"01	Federica Pellegrini (ITA)
25000m Stile Libero	1'45'01"01	Federica Pellegrini (ITA)
30000m Stile Libero	2'00'01"01	Federica Pellegrini (ITA)
35000m Stile Libero	2'15'01"01	Federica Pellegrini (ITA)
40000m Stile Libero	2'30'01"01	Federica Pellegrini (ITA)
45000m Stile Libero	2'45'01"01	Federica Pellegrini (ITA)
50000m Stile Libero	3'00'01"01	Federica Pellegrini (ITA)
55000m Stile Libero	3'15'01"01	Federica Pellegrini (ITA)
60000m Stile Libero	3'30'01"01	Federica Pellegrini (ITA)
65000m Stile Libero	3'45'01"01	Federica Pellegrini (ITA)
70000m Stile Libero	4'00'01"01	Federica Pellegrini (ITA)
75000m Stile Libero	4'15'01"01	Federica Pellegrini (ITA)
80000m Stile Libero	4'30'01"01	Federica Pellegrini (ITA)
85000m Stile Libero	4'45'01"01	Federica Pellegrini (ITA)
90000m Stile Libero	5'00'01"01	Federica Pellegrini (ITA)
95000m Stile Libero	5'15'01"01	Federica Pellegrini (ITA)
100000m Stile Libero	5'30'01"01	Federica Pellegrini (ITA)

sfida con Federica Pellegrini.

Nostra Signora delle Piscine con il 5° tempo (1'56'37) non si scompone. «Sono contenta del mio tempo, la Ledecky è stata impressionante ma si sapeva. In questo momento è la più forte di tutte e può battere il mio record del mondo». Quel 1'52"98 che resiste da quelle magiche giornate romane di sette anni fa.

«Io vado avanti un passo alla volta» avverte la Pellegrini, che intanto incassa l'omaggio di Giovanni Allevi, che «trasformando il nome Federica in musica» ottiene «una melodia passionale e volitiva, proprio come la più grande e amata nuotatrice del mondo!».

Un mondo che nella piscina olimpica di Rio va velocissimo, come testimoniano anche gli altri due record mondiali della seconda giornata di finali: il 55"48 di Sarah Sjöström nei 100 farfalla (primo oro a cinque cerchi svedese al femminile) e il 57"13 di Adam Peaty che s'è ripetuto dopo le batterie regalando alla Gran Bretagna un trionfo olimpico al maschile dopo 38 anni.

Settebello batte la Francia Aicardi, poker mascherato

RIO DE JANEIRO. Quattro gol del rientrante centroboia Aicardi che gioca con una maschera protettiva dopo la riduzione della frattura del setto nasale subita nell'esordio contro la Spagna e segna l' 11-7 che spegne definitivamente le speranze della Francia, rientrata sul 8-6 nel terzo tempo dopo esser stati sotto 7-3 e 8-4. Il Settebello con qualche patema vince la seconda partita del torneo olimpico di pallanuoto. «Quello che conta è vincere, come è relativo - spiega il ct Sandro Campagna -. Potevamo subire dal punto di vista psicologico soprattutto dopo un inizio negativo in difesa. Poi abbiamo preso le misure agli avversari e siamo andati quattro gol avanti. Nel terzo tempo ci siamo risparmiati, e non mi è piaciuta la fase in cui ci siamo disuniti in attacco, cercando soluzioni approssimative e individuali. Da lì ci siamo innervositi e abbiamo ridato fiducia ai francesi che sono tornati sotto di due reti. Questi sono passaggi che ci servono per capire dove dobbiamo migliorare nelle prossime partite. Sono contento per Aicardi. L'Olimpiade è da eroi e gladiatori e solo così si può pensare di portare a casa un grande risultato. Chi non ha forza mentale, non va da nessuna parte». Domani (ore 18) terzo match contro il Montenegro.

Papà Phelps ritrova l'oro Ledecy, record da paura

Michael dice 19 nella 4x100, Katie sfida la Pellegri con un super 400



Oro del Brasile dalla favola con la Silva

MATERIALI	
1	USA
2	BRN
3	CHN
4	ITA
5	ESP
6	GBR
7	DEU
8	FRA
9	AUS
10	RUS
11	CAN
12	ARG
13	UKR
14	ESP
15	ITA
16	USA
17	CHN
18	GBR
19	DEU
20	FRA
21	AUS
22	RUS
23	CAN
24	ARG
25	UKR
26	ESP
27	ITA
28	USA
29	CHN
30	GBR
31	DEU
32	FRA
33	AUS
34	RUS
35	CAN
36	ARG
37	UKR
38	ESP
39	ITA
40	USA
41	CHN
42	GBR
43	DEU
44	FRA
45	AUS
46	RUS
47	CAN
48	ARG
49	UKR
50	ESP
51	ITA
52	USA
53	CHN
54	GBR
55	DEU
56	FRA
57	AUS
58	RUS
59	CAN
60	ARG
61	UKR
62	ESP
63	ITA
64	USA
65	CHN
66	GBR
67	DEU
68	FRA
69	AUS
70	RUS
71	CAN
72	ARG
73	UKR
74	ESP
75	ITA
76	USA
77	CHN
78	GBR
79	DEU
80	FRA
81	AUS
82	RUS
83	CAN
84	ARG
85	UKR
86	ESP
87	ITA
88	USA
89	CHN
90	GBR
91	DEU
92	FRA
93	AUS
94	RUS
95	CAN
96	ARG
97	UKR
98	ESP
99	ITA
100	USA

7-6 (4), 6-1 Doppio, primoturno: Fognini/Seppi b. Marchenko/Molchanov (Ukr) 6-4, 6-3 Donne, singolo 1° turno: Schmedlova (Svk) b. Vinci 7-5, 6-4; Er rani b. Bertens (Ned) 4-6, 6-4, 6-3; Safarova (Cze) b. Knapp 4-6, 6-1, 6-1 Doppio1° turno: Errani/Vinci b. Kerber/Petkovic (Ger) 6-2, 6-2 TIRO CON L' ARCO Uomini trentaduesimi: Nespoli b.

Wijaya (Ina) 7-3; sedicesimi: Nespoli b. Duzelbayev (Kaz) 6-0 Donnetrentaduesimi: Ingley (Aus) b. Boari 7 - 1; Brown (U s a) b. Mandia 6 - 4 PROGRAMMA BEACH VOLLEY 15.00:qualificazioni(M);17.00:qualificazioni (F) Menegatti/Giombini- Elghobashy/Nada (Egi); 03.00:qualificazioni (M)Nicolai/Lupo-Naceur/ Belhaj (Tun).

CALCIO 21.00:Australia-Zimbabwe (F), Germania -Canada (F); 00.00: Colombia -Usa (F), Nuova Zelanda -Francia (F); 03.00: Sud Africa- Brasile, Cina -Svezia.

CANOA 18.30: semifinale C1 (M); 20.10: finale.

CANOTTAGGIO 13.30:quarti singolo(M);14.10:quartisingolo (F);14.50:semifinali 2 senza (M); 15.10: semifinali 2 di coppia (F);15.30:semifinali 2 di coppia (M); 15.50: semifinali 4 senza PL (M); 16.10: semifinali 2 di coppia PL (F); 16.30: semifinali 2 di coppia PL(M).

GINNASTICA 21.00: artistica finale a squadre (F).

HOCKEY PRATO 15.00: Nuova Zelanda -Spagna (M); 16.00: Argentina -India (M); 17.30: Germania -Irlanda (M);18.30: Olanda -Canada (M); 23.00: Brasile -Gran Bretagna (M). 01.30: Belgio-Australia (M).

JUDO 15.00: quarti 63 kg. (F); eliminatorie 81kg. (M)Marconcini-Nakano (Phi); eliminatorie 63 kg. (F)Gwend-Hermansson (Sve); 20.30: ripesaggi 63 kg. (F) e 81 kg. (M); 21.40: finale 3° posto 63 kg. (F) e 81 kg. (M); 22.20:finale1°posto63 kg. (F)e 81 kg. (M).

NUOTO 18.14: batterie 100 sl (M)Dotto, Magnini;18.33: batterie 200 farfalla (F) Pirozzi, Polieri; 19.10: batterie 200 rana (M) Pizzini; 19.17: batterie 4x200sl(M);03.03:semifinali100 sl (M); 03.19:finale200sl(F); 03.28: finale 200 farfalla (M); 03.37: semifinali 200 farfalla (F); 04.03: semifinali 200 rana (M); 04.29: finale 200 misti (F); 04.38:finale 4x200 sl (M).

PALLACANESTRO 17.15: Australia -Francia (F); 19.15: Spagna -Brasile (M); 20.30: Brasile-Bielorussia (F); 22.45: Turchia Giappone (F); 00.00: Lituania -Nigeria (M); 03.30: Argentina -Croazia.

PALLAMANO 14.30: Qatar -Francia (M); 16.30: Germania -Polonia (M);19.40:Tunisia-Danimarca (M); 21.40: Brasile Slovenia (M); 00.50: Egitto -Svezia (M); 02.50: Argentina-Croazia (M).

PALLANUOTO 14.00:Cina-Ungheria (F);15.20: Italia -Brasile (F); 16.40: Spagna -Usa (F); 18.00: Russia -Australia (F).

PALLAVOLO 14.30: Russia -Argentina (M); 16.35: Francia -Messico (M); 20.00: Italia Usa (M); 22.05: Polonia -Iran (M); 01.30:Cuba-Egitto (M); 03.35:Brasile-Canada (M).

PESI 15.00: eliminatorie 69 kg. (M);17.30: eliminatorie 63 kg. (F); 20.30: finale 63 kg. (F); 00.00:finale 69 kg. (M).

PUGILATO 16.00:ottavi 60 kg. (M)Alvarez(Cub) - Tommasone; 17.00: 16mi 75 kg. (M); 18.00: ottavi +91 kg. (M) Pero (Cub) - Vianello; 00.00: ottavi +91 kg. (M).

RUGBY 16.00: Australia -Francia (M); 16.30: SudAfrica-Spagna (M);17.00:Gran Bretagna -Kenya (M); 17.30: Nuova Zelanda -Giappone (M);18.00: Usa Argentina (M);18.30: Fiji -Brasile (M); 21.00:Asutralia-Spagna (M); 21.30: Sud Africa -Francia (M); 22.00: Gran Bretagna -Giappone (M); 22.30: Nuova Zelanda -Kenya (M); 23.00: Usa -Brasile (M); 23.30: Fiji -Argentina (M).

SCHERMA 14.00: qualificazioni spada 64 (M); 15.30: qualificazioni spada 32 (M) Pizzo - Heinzer (Svi), Minobe (Gia) - Fichera; 17.30: ottavi; 18.45: quarti; 21.00: semifinali; 22.15: finale 3° posto; 22.45: finale 1° posto.

SPORT EQUESTRI 15.00:finale completosalto ostacoli a squadre; 19.00: finale completo salto a ostacoli individuale.

Tennis 15.45 - 04.00: singolare 2° turno (M) e 3° turno (F), quarti doppio (M e F), singolare 2° turno (M) e 3° turno (F).

TENNISTAVOLO 15.00: quarti singolare (F); 21.00: quarti singolare (M).

TIRO A SEGNO 14.00: eliminatorie pistola 25 m. ti rodi precisione (F);17.00: tiro rapido; 20.30: finale.

TIRO CON L' ARCO 14.00-22.40:32mi e16mi individuale (M e F).

TUFFI 21.00: finale piattaforma 10 m. sincro (F).

VELA 18.05: laser radial regate 3 e 4 (F); finn regate 1 e 2 (M); RS -X regate 4-6 (F);18.15:laser regate3 e4 (M); RS -X regate 4-6 (M).